

che ripetutamente, invece, ammonì il giovane di volgere altrove le sue preferenze e di lasciarla tranquilla: ma la corrispondenza epistolare e la prova testimoniale stabilirono in modo irrefragabile che la fanciulla incoraggiava con parole e con scritti il giovanotto, tanto che questi in una delle sue lettere scrisse che formava sul crocifisso giuramento di renderla felice, invocando sul proprio capo il più terribile castigo se l'avesse abbandonata.

Meno saldi pare fossero il cuore ed i propositi della fanciulla che cominciò a manifestare qualche freddezza; qualche intima baruffa sconvolse il puro orizzonte dell'amore, poi, con le consuete alternative di codesti idillii, si ricondusse, apparentemente, la pace: ma un bel giorno, anzi un brutto giorno, un insidioso biglietto anonimo avvertì il giovane che la Giuseppina s'infischia dei fatti suoi, e che avrebbe, come madrina, tenuto al fonte battesimale il marmocchio di una comare del vicinato, in compagnia di un solido fantacino, reduce del fronte: è una funzione questa che, consacrando le conseguenze del matrimonio, preludia soventi, accoppiando in dolce estasi padrino e madrina, alla formazione di nuove unioni; e il Porco ci vide un attentato alla sua felicità: l'arte entrava in competizione col valore, e il giovane studente di pittura temette che il suo pennello avesse presso il cuore dell'amata minor prestigio della spada. Vide il suo avvenire di felicità distrutto, e n'ebbe la mente sconvolta così che gli sorse, terribile e micidiale, il duplice proposito di accoppiare la ragazza e di uccidersi. E con questo lieto proposito comprò a Torino la rivoltella, comunicando, in due lettere dirette alla propria famiglia ed ai genitori della Branda Giuseppina, la disperata risoluzione, chiedendo anche, ai genitori della vittima designata, di essere sotterrato con lei. « Così, egli concludeva, formeremo per sempre il letto di nozze uniti nell'eterno riposo. » E partì, il 7 dicembre u. s., per il paese dell'amata: ma poichè un ultimo raggio di speranza gli balenava, che la fanciulla lo avesse ancora preferito al giovane soldato, pensò di provvedersi anche di un bel mazzo di fiori e di un pacco di dolci, da sostituire eventualmente ai colpi di rivoltella.

Durante il viaggio ebbe a confidare le sue pene ed il suo proposito ad un signore di Tiglio il quale, credendo probabilmente di avere a che fare con un matto, cercò di tranquillarlo con buone parole. Arrivato a Nizza tosto si condusse alla casa della Giuseppina, dove si intrattenne, beccandosi anche un paio d'ova, fuo all'ora in cui, assentatosi un importuno visitatore, e rimasto, per la momentanea assenza dei famigliari, solo con la ragazza, venne fra i due sul tappeto la questione dell'amore e del battesimo. « Bastava una buona parola » disse egli al magistrato che lo interrogava — per togliermi dallo stato di orgasmo in cui mi trovavo. » Ma la buona parola non venne: la ragazza, indispettita, gli voltò le spalle avviandosi per uscire... Quattro colpi di rivoltella rimbombarono sinistramente: la fanciulla, ferita al capo, cadde fra le braccia della madre che rientrava in quell'istante, e il giovanotto stramazza al suolo san-

guinante per una profonda ferita alla regione occipitale. Guarirono entrambi, e il Paolo Porco, che fu in cura per una ventina di giorni circa all'ospedale della nostra città, venne rinviato al giudizio della Corte di Assise per rispondere del delitto di manjato omicidio premeditato e di contravvenzione per porto d'arma insidiosa.

Il dibattimento si svolse nelle udienze delli 18 e 21 corrente, ed ebbe per l'imputato lieto fine. Accogliendo le tesi difensionali, i giurati risposero affermativamente al quesito della totale infermità di mente sulla duplice imputazione; ed il Paolo Porco, assolto, venne immediatamente rilasciato in libertà.

Presidente: Cav. Nasi - Pubblico Ministero: Cav. Novaro - Difensori: Avv. Braggio e La Perna.

Cronaca

Onorificenza — Con recente decreto è stato nominato cavaliere della corona d'Italia il sig. avv. Pietro Casone vice pretore onorario al 1° mandamento di Milano e sindaco di Carpeneto.

Le sue doti d'ingegno e di cuore, lo zelo, l'attività e la correttezza sua lo resero meritevole della recente onorificenza.

La Società Operaia Maschile terrà domenica prossima 26 corrente la consueta assemblea generale dei soci, fissata per le ore 14, nella sala consigliare del nostro palazzo comunale, onde presentare il rendiconto dell'anno 1915.

Si pregano i soci di non mancare.

Orario della Ferrovia. — A datare dall'1° Aprile andrà in vigore il nuovo orario estivo, del quale il lettore troverà il riassunto degli arrivi e delle partenze nella testata del giornale. Vi sono anticipazioni e posticipazioni che secondo il nostro modo di vedere ci sembrano utili alla pluralità dei casi; ma i malcontenti non mancano mai.

Tempo di guerra e bisogna accontentarsi.

Giardino Pubblico — Raccomandiamo alle guardie un po' di sorveglianza al giardino pubblico della stazione ferroviaria, perchè grandi e piccoli calpestano continuamente i tappeti verdi.

A chi poi è addetto alla pulizia, raccomandiamo di togliere dai viali vecchi depositi umani, che di notte vengono sparsi a profusione e permangono a testimoniare la necessità di un luogo pubblico di decenza in quella località.

Stato Civile

Dal 16 al 23 Marzo 1916.

NASCITE

Maschi 6 - Femmine 3 - Totale 9
Più 2 nati morti.

DECESSI

Depetris Giovanni, d'anni 53, capomastro, da Acqui - Bertea Francesco, d'anni 19, parrucchiere, da Firenze - Dacotto Angelo, d'anni 55, pensionato, da Virolengo Torazzo - Garbarino Pietro, d'anni 53, commessonegozianta, da Acqui - Moretti Celia, di mesi 11 e giorni 20, da Cornigliano

Ligure - Baretto Giovanni, d'anni 4 e mesi 8, da Acqui - Torrielli Teresa ved. Rapetti, d'anni 86, casalinga, da Moirano - Soave Giuseppe, d'anni 77, contadino, da Castelnovo Belbo.

Matrimoni

Burzio Giuseppe Gaetano, marionettista, da Settimo Torinese con Mora Emma, artista, da Novara.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore responsabile

Smarrito Portafogli — Rinunciasi somma a favore di chi consegnerà all'Albergo Rondo, ossia da Gamondi Carlo le carte personali e fotografia care in esso contenutevi.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Val 20, 30, 50 ovunque

GABINETTO DENTISTICO

G. B. ZUNINO

Piazza Vitt. Em. N. 2 - Palazzo Toso
ACQUI



Applicazione di denti e dentiere in oro, platino, caotodon ecc.

Cura delle malattie dei denti e della bocca, e operazioni senza dolore. Otturazioni dei denti in oro, platino, amalgama e smalto.

PREZZI MODICI

NB. In giornata si eseguisce qualsiasi lavoro in protesi dentale.

Denti sani e bianchi DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Publicità BERTOLONI - Milano

LEZIONI DI PIANOFORTE

e armonia complementare

Prof. CARLO GIUSO

DOMANDATE
il
Catalogo 1916
delle
Biciclette - Motociclette
BIANCHI
gomme **PIRELLI**
Si spedisce **gratis e franco**
Società Anonima
Edoardo Bianchi
MILANO
Viale Abruzzi, 16

"KALIDERMA"

PRODOTTO NAZIONALE BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO

del Prof. ALFONSO D'EMILIO - NAPOLI

Polvere vulca ed insuperabile per l'igiene e per tutte le Malattie della Pelle.

Altamente apprezzata e da moltissimi anni in uso presso i migliori Ospedali, Case di Salute ed Istituti di Maternità - ed ovunque dove richiedesi la massima igiene dei bambini. — Ottima polvere disinfettante - rende la pelle morbida, fresca e vellutata. — Indispensabile in ogni famiglia e per chi viaggia. — Oltre rappresentare il "KALIDERMA", il « non plus ultra » delle polveri igieniche per gli usi qui suindicati, dispone per le sue ottime qualità antisettiche, presso i barbieri, per chi si rade da sé, e per tutti coloro che desiderano completare con una polvere superlativa il proprio fabbisogno da toletta.

In vendita presso i migliori Farmacisti, Droghieri e Profumieri
in scatole da grammi 500, 250 e buste da grammi 25.